

urbanistica
progettazione
strutture
impianti

Via Papa Giovanni XXIII, 9
23822 - Bellano (LC)
tel 0341.820.168
archdellera@gmail.com

ARCHITETTO EUGENIO DELL'ERA

COMUNE DI DERVIO
Provincia di Lecco



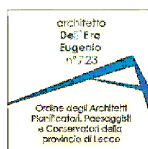
REALIZZAZIONE PERCORSO TURISTICO A LAGO DA DERVIO A CORENNO PLINIO

STUDIO DI FATTIBILITA'
TECNICO-ECONOMICO

RELAZIONE DELLE STRUTTURE

Allegato 9

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Comune di Dervio



IL PROGETTISTA

Ottobre 2023

Comune di Dervio - Piazza IV Novembre - 23824 Dervio (Lc)
pec:comune.dervio@pec.regione.lombardia.it - p. Iva 00570640136

RELAZIONE SULLE STRUTTURE E SUGLI IMPIANTI

La presente relazione descrittiva sulle strutture e sugli impianti è allegata al progetto definitivo.

Il percorso turistico a progetto fiancheggerà la SP72 del Lago di Como e collegherà i due centri abitati di Dervio a Corenno.

Sarà costituito da due tratti che partiranno dai due nuclei di Dervio e Corenno l'uno verso l'altro, rispettivamente per circa 305 e 255 metri. Il segmento di unione verrà invece realizzato da Anas, con progetto dedicato inserito nel più ampio intervento di realizzazione di svincolo della SS36 che sfocerà sulla SP72 in corrispondenza dell'ingresso alla centrale elettrica.

Per individuare la tipologia e la definizione degli interventi sono stati effettuati diversi sopralluoghi anche con tecnici specializzati. A seguito di tali analisi sono stati quindi definiti i criteri costruttivi del percorso a lago e le strutture da adottare.

Preliminarmente è stato analizzato il contesto morfologico e stratigrafico del luogo ed è stato rilevato la consistenza costruttiva dei muri di sostegno della strada. Tali manufatti sono in pietrame e malta e realizzati probabilmente a seguito della riqualificazione della strada, allora statale, nel 1927 a cura dell'Impresa Peduzzi di Schignano

Pertanto si è deciso che il manufatto che fiancheggerà la strada carrozzabile costituirà un elemento a sé stante, che non graverà sul muro esistente e sarà quasi completamente a sbalzo.

Si è quindi deciso di adottare la seguente soluzione:

- **STRUTTURE A SBALZO:** La struttura del marciapiede, di larghezza pressochè costante di m. 2.50. Sarà realizzata con putrelle in ferro, soletta in c.a. e superiore lamiera collaborante (tipo Hibond) e relativo contrappeso, sostenuto da micropali dell'altezza variabile da 5 a 8 m – così da non gravare sul muro di sostegno della strada. I suddetti micropali saranno realizzati con un'armatura in tubi in ferro del diam. di mm 114 e spess. mm 8.
- **STRUTTURE SU SEDIME ESISTENTE:** laddove gli spazi lo consentiranno, il percorso verrà realizzato con banchettone costruito sul sedime esistente, non andando comunque a ridurre il calibro stradale; sarà così realizzato in parte nei reliquati stradali, in parte acquisendo aree private e arretrando la recinzione esistente – previo accordo con le parti
- In prossimità degli accessi carrai e comunque, laddove impossibilitati, il percorso avrà un calibro inferiore, m. 1.50 e verrà realizzato a raso, così da garantire l'accesso carraio senza interrompere bruscamente il tracciato
- la ringhiera metallica di protezione verso lago - alta m. 1.10 - posizionata nei tratti a sbalzo, sarà realizzata, come da particolare esecutivo, a disegno semplice e tinteggiata con vernice micacea color antracite
- nei tratti a raso verrà mantenuta la protezione esistente – generalmente costituita da muretto in pietrame e calcestruzzo e recinzione metallica, in corrispondenza delle proprietà private;
- lungo tutto il tracciato, fuorché in prossimità degli accessi carrai, verrà installato una protezione verso la strada, realizzata come da particolare esecutivo allegato

A miglior identificazione delle strutture e degli elementi di protezione, si rimanda alla Tav. 10 – Particolari costruttivi.

Per quanto riguarda le reti pubbliche, sotto il piano stradale, in corrispondenza del costruendo marciapiede, corre la linea telefonica/cavi dati, che dovrà essere riposizionata ad una quota inferiore e richiederanno una particolare cura ed attenzione.

I lavori verranno inoltre ad interessare gli allacci di acquedotto, rete elettrica e gas dei prospicienti fabbricati.

Per lo spostamento dei sottoservizi sarà necessario concordare preventivamente le modalità operative con gli Enti proprietari e richiederà comunque l'intervento di loro tecnici specializzati.

I calcoli esecutivi delle strutture e la precisa definizione dei manufatt saranno eseguiti all'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Milano.

Dervio, 16 ottobre 2023



Arch. Eugenio Dell'Era